

LOGO E SLOGAN



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SGM STATI GENERALI
DELLA MONTAGNA

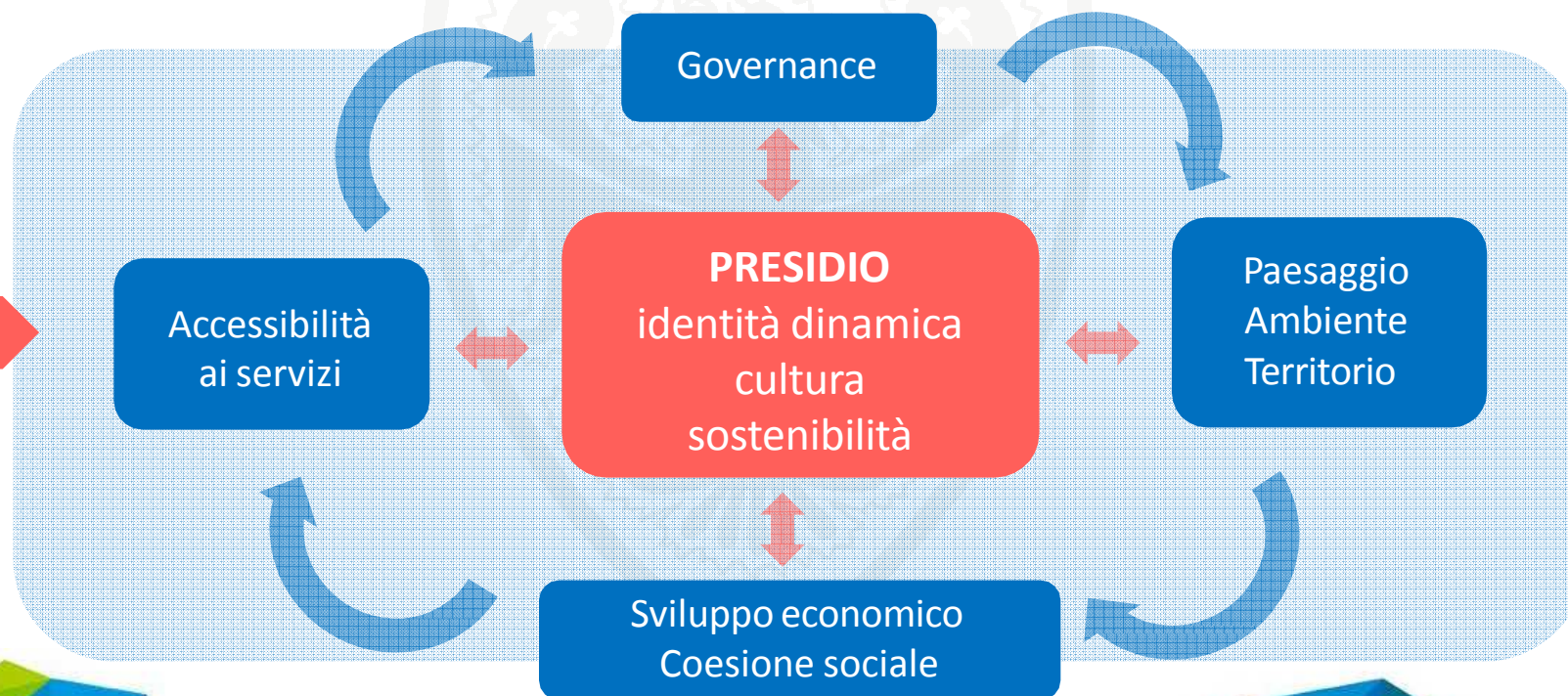
#PRESIDIAMOILFUTURO



OBIETTIVI



Fare emergere temi, proposte e quesiti **decisivi** per costruire le politiche di intervento **dal territorio per il territorio**



AREA DI INTERVENTO



COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Governance



Accessibilità ai servizi



Sviluppo economico
Coesione sociale



Paesaggio
Ambiente
Territorio

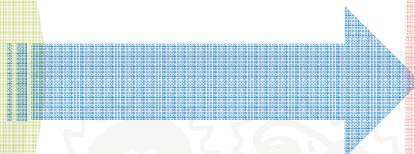




PROCESSO

15 TERRITORI

per ciascuno dei quali
saranno individuati



I RAPPRESENTANTI

della società in tutti i suoi aspetti



Dal **18 marzo**, per due mesi circa, in ciascun territorio saranno discussi i **temi**. Saranno organizzati **6** incontri di zona. Ciascun **incontro** sarà dedicato ad un tema specifico, **introdotto** dal Presidente ed **approfondito** dall'Assessore competente coadiuvato dal Dirigente Generale di riferimento. Per ciascun incontro sarà realizzata una trasmissione televisiva.





COMUNITÀ DELLE GIUDICARIE



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



DOVE

Alto Garda e Ledro - Valle dei Laghi



Canale di Tenno **"Casa degli artisti"**

Cimbri - Vallagarina - Aldeno, Cimone e Garniga



Comune di Luserna **"Centro protezione civile"**

Val di Non - Paganella - Rotaliana



Comune di Predaia
"Casa Sebastiano" – Fondazione Trentina Autismo

Primiero - val di Fassa - Val di Fiemme



Comune di Primero S. Martino di Castrozza
"Palazzo delle Miniere"

Giudicarie - Val di Sole



Comune di Dimaro-Folgarida 24 maggio 2019

Cembra - Alta Valsugana - Bassa Valsugana



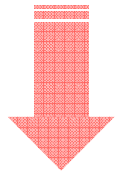
Comune di Levico Terme **"Forte delle Benne"**





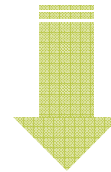
RUOLI

PROTAGONISTI



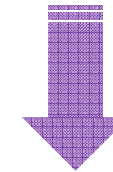
**Presidenza
Assessorati e
Dipartimenti
competenti
Comunità di Valle
Facilitatori
Gruppi Territoriali
Stakeholder**

COMITATO DI SUPPORTO SCIENTIFICO



**TSM
FBK IRVAPP
MUSE
OCSE-LEED**

ORGANIZZAZIONE



**UMST - Unità di missione
strategica coordinamento
enti locali, politiche
territoriali e montagna**

**TSM – Trentino School
of Management**

Con il supporto di
Ufficio Stampa PAT





Comano 14-15 giugno 2019

Con chi



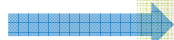
delegati dei territori ed i **rappresentanti** delle città
con + di 10.000 abitanti

Come



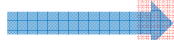
Laboratori sulle 4 aree di discussione → Sintesi

Sessione Plenaria



Delegati e Giunta Provinciale

Esiti



spunti di riflessione nella **definizione** delle politiche
e degli interventi elaborati per la **montagna**



LA ROADMAP

- **conferenza dei sindaci**: illustrazione dei temi e della formazione di **sei Tavoli di lavoro 4 aprile**
- **5 incontri tematici**, in ciascuno dei quali verranno individuate alcune **“concrete” priorità** per il futuro, elencate in ordine di importanza e individuati gli 8 Referenti

18 aprile - TAVOLO DI LAVORO “GOVERNANCE ISTITUZIONALE”

referente: **GIORGIO BUTTERINI**

18 aprile - TAVOLO DI LAVORO “INFRASTRUTTURE E POLITICHE ENERGETICHE”

referente: **GIORGIO MARCHETTI**

23 aprile - TAVOLO DI LAVORO “SERVIZI ALLA PERSONA E SICUREZZA”

referenti: **MICHELA SIMONI e MATTEO RADOANI**

29 aprile - TAVOLO DI LAVORO “ISTRUZIONE, CULTURA E POLITICHE GIOVANILI”

referente: **CLAUDIO NICOLUSSI**

2 maggio - TAVOLO DI LAVORO “PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO”

referente: **JOSEPH MASE'**

6 maggio - TAVOLO DI LAVORO “SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE”

referenti: **MONIA BONENTI e LUCA MARTINELLI**





LA ROADMAP

-**pubblicazione delle relazioni** sul portale della Comunità e ricezione di **istanze e osservazioni** da parte della cittadinanza
dal 7 al 17 maggio

-convocazione di una **assemblea finale “plenaria”** per la condivisione dei risultati
20 maggio

-**assemblea di coordinamento** intermedia con la Val di Sole
(presso “La Malghetta” – Comune di Dimaro-Folgarida)

24 maggio – ore 19.30

**con il Presidente Maurizio Fugatti, il Vicepresidente Mario Tonina
e l’Assessore all’Agricoltura Giulia Zanutelli**

Riunione finale degli S.G.M. a Comano Terme 14-15 giugno 2019





GLI S.G.M. NELLE GIUDICARIE IN NUMERI

6 tavoli di lavoro

250 stakeholder

40 temi affrontati

85 obiettivi

140 azioni





LE PAROLE CHIAVE

Partecipazione

Obiettività

Realismo

Priorità

Dialettica



STATI GENERALI DELLA MONTAGNA IN GIUDICARIE		
TABELLA RIASSUNTIVA DI TEMI, OBIETTIVI ED AZIONI CONDIVISI DAI SEI TAVOLI DI LAVORO		
	TAVOLO DI LAVORO: GOVERNANCE TERRITORIALE	REFERENTE GIORGIO BUTTERINI
TEMI	OBIETTIVI	AZIONI
GOVERNANCE	Mantenimento degli enti di coordinamento sovracomunale, ampliandone le competenze a servizio dei Comuni e del territorio	Istituzione di gruppi di lavoro con tutti i soggetti interessati (Consiglio delle Autonomie, Giunta e Consiglio provinciale, Comunità e BIM) per la condivisione di modelli innovativi e funzionali a introdurre nuovi servizi d'ambito, che vengano recepiti all'interno di eventuali riforme istituzionali
GESTIONI ASSOCIATE E UNIFICAZIONI DI COMUNI	Incentivo delle collaborazioni volontarie tra i Comuni e gli enti territoriali, allo scopo di renderli maggiormente efficienti nella conduzione dei servizi	Definizione di modelli amministrativi non obbligatori a geometria variabile che favoriscano e stimolino le sinergie tra i Comuni, anche attraverso la «centralizzazione» di servizi presso gli enti sovra comunali

AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Garanzia e certezze rispetto alle possibilità di sostituzione dei dipendenti, prevedendo affiancamento. Possibilità per i Sindaci di scegliere direttamente i Segretari Gestione più efficiente e rapido degli appalti pubblici, prevedendo anche forme di consulenza verso i Comuni Incentivo dei giovani, affinché assumano il ruolo di amministratori pubblici Incentivo dei cittadini ad assumere il ruolo di amministratori	• Modifica della relativa normativa • Modifica dell'attuale normativa e allineamento con quella vigente a livello nazionale • Istituzione di centrali di committenza d'ambito presso gli enti sovracomunali per il supporto ai Comuni nel settore degli appalti di lavori e servizi, anche nella fase di istruttoria e di ricorso • Promozione di percorsi formativi riservati a nuovi amministratori e nuova classe dirigente • Revisione degli attuali vincoli normativi rispetto alle presenze di genere
---------------------------------	--	--

FINANZA LOCALE	Individuazione di nuovi criteri per la distribuzione dei Fondi sulla Finanza Locale (Budget Territoriale) che tengano maggiormente in considerazione la necessità di una vera perequazione per consentire l'erogazione dei servizi adeguati su tutto il territorio, con particolare riguardo alle zone periferiche e svantaggiate	• Condivisione con i territori, con il Consiglio delle Autonomie e la Giunta provinciale di proposte e modelli concreti di riforma della Finanza Locale per garantire trasferimenti adeguati ai Comuni
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo "Sviluppo economico e Coesione sociale"	Semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative, allo scopo di consentire un accesso facilitato ai servizi e un risparmio di tempo agli utenti	• Definizione di procedure semplificate anche attraverso l'aggregazione di servizi e la definizione di prassi amministrative comuni • Formazione dei dipendenti • Progetti finalizzati a incentivare gli utenti ad utilizzare procedure innovative e gli strumenti tecnologici
SERVIZI PUBBLICI	Valorizzazione delle società in house giudicariesi, affinché offrano servizi sempre più al territorio	• Esame politica e tecnica delle potenzialità delle società esistenti e conseguente razionalizzazione, anche attraverso formali unificazioni. Dotazione di un organico idoneo alla gestione dei servizi.

	TAVOLO DI LAVORO: INFRASTRUTTURE E POLITICHE ENERGETICHE	REFERENTE GIORGIO MARCHETTI
INVESTIMENTI STRUTTURALI (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Sviluppo economico e Coesione sociale”	Realizzazione nel breve e medio periodo dei collegamenti strategici interni ed esterni alle Giudicarie – circonvallazioni e tangenziali	• Definizione di un cronoprogramma relativo all’iter procedurale per la costruzione delle circonvallazioni di Pinzolo e Ponte Arche. • Definizione di ulteriori accordi tra PAT e Regione Lombardia per ulteriori investimenti in Valle Sabbia, funzionali a risolvere il “nodo di Anfo”. • Miglioramento della viabilità della bassa Val Rendena, alto Chiese e per statale 421 (S. Lorenzo/Molveno). - Valutazione di forme innovative di finanziamento delle opere, anche attraverso attività di fundraising che coinvolgano gli enti locali e i privati.

INVESTIMENTI STUTTURALI	Esame coordinato ed analitico delle carenze infrastrutturali e pianificazione degli investimenti in ottica sovracomunale, allo scopo di favorire la crescita delle quattro «città giudicariesi»: Busa, Esteriori, Chiese, Rendena Sgravio dei Comuni nella gestione degli edifici scolastici, da considerarsi strutture di rilevanza strategica alla stessa stregua di quelle sanitarie Stanziamento di maggiori risorse finanziarie ed umane verso la viabilità locale Completamento della rete ciclopedonale	• Destinazione dei budget territoriali verso opere pubbliche di valenza sovracomunale, allo scopo di infrastrutturare in un'ottica di reale complementarietà • Protocollo d'intesa tra Consiglio delle Autonomie e Giunta Provinciale • Protocollo d'intesa con la Provincia • Realizzazione dei collegamenti ciclopedonale del Lago d'Idro, verso Molveno e verso Breguzzo
RETI FIBRA OTTICA (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Sviluppo economico e Coesione sociale”	Estensione della banda larga a tutto il territorio delle Giudicarie per accedere alle nuove opportunità digitali	• Definizione di un cronoprogramma, con le società incaricate, per il collegamento a banda larga di enti pubblici, imprese e privati

CONCESSIONI IDROELETTRICHE	Condivisione delle linee strategiche per la gestione delle future concessioni Idroelettriche relative alle Grandi Derivazioni Conferma dei Canoni aggiuntivi e dei Canoni ambientali a parziale indennizzo dei sacrifici ambientali Riconoscimento di maggiori quote azionarie ai territori produttori di energia all'interno di Findolomiti Energia	• Proroga del protocollo d'intesa in materia di canoni aggiuntivi fino alla scadenza delle attuali concessioni (2022). • Definizione di un protocollo d'intesa con il Consiglio delle Autonomie e la Giunta provinciale. Partecipazione dei rappresentanti territoriali nella fase di discussione del rinnovo delle concessioni • Accordo per un'aggregazione con gli altri Enti Pubblici nella società di controllo Findolomiti Energia
METANIZZAZIONE DELLE GIUDICARIE (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo "Sviluppo economico e Coesione sociale"	Estensione della rete di trasporto del metano alla Val Rendena e alle Giudicarie Esteriori, anche allo scopo di completare gli "anelli" con la Val di Sole e Riva del Garda. Valutazione di energie alternative per i Comuni non metanizzabili	• Definizione ed approvazione di un accordo di Programma con la Giunta provinciale e le Società interessate

MOBILITA'	Potenziamento del Servizio di trasporto pubblico interno ed esterno alle Giudicarie mediante cadenzamento orario e potenziamento servizio bicibus Previsione di servizi specifici riservati alle persone svantaggiate Introduzione del car pooling	• Definizione di un protocollo d'intesa con la Giunta provinciale • Conferma ed estensione del servizio Elastibus • Attivazione del servizio da parte di Trentino Trasporti
VALORIZZAZIONE DELLE TECNOLOGIE	Utilizzo delle tecnologie per una «riduzione» della mobilità fisica a favore della «mobilità virtuale»	• Dotazione di infrastrutture tecnologiche funzionali a effettuare comunicazioni a distanza. Incremento del telelavoro.
RISPARMIO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	Promozione e sostegno del risparmio, la generazione diffusa, lo scambio di energia sul posto e l'efficientamento energetico	• (Re)introduzione da parte della PAT di bandi destinati al finanziamento degli interventi realizzati dai privati • Realizzazione di una rete di colonnine per il rifornimento di auto elettriche

	TAVOLO DI LAVORO: SERVIZI ALLA PERSONA E SICUREZZA	REFERENTI MICHELA SIMONI E MATTEO RADOANI
INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE	Coordinamento delle politiche socio-assistenziali e socio-sanitarie attraverso un unico soggetto istituzionale territoriale, che diventi un riferimento unico per gli anziani e le loro famiglie, garantisca la continuità assistenziale e consenta di ottimizzare gli interventi	- Definizione delle funzioni di “Spazio Argento” in sinergia tra Assessorato alla salute, Azienda sanitaria, UPIPA e Territori. Costituzione in Giudicarie di un tavolo di coordinamento che veda coinvolte la Comunità, tutte le A.P.S.P., il terzo settore e i vari soggetti che si occupano di servizi per gli anziani. - Introduzione di specifici reparti (geriatria) o percorsi riservati ai pazienti anziani presso l’ospedale di Tione
ABITARE SOCIALE	Risposte ai bisogni socio-assistenziali emergenti attraverso nuove forme di intervento (es. accoglienza, convivenza e cohousing) più flessibili, personalizzate ed efficaci rispetto all’istituzionalizzazione di persone che possono essere aiutate anche con interventi più leggeri e nella logica di una maggiore sostenibilità economica	- Ampliamento della sperimentazione del Progetto Accoglienza, oggi rivolto principalmente ai minori ad altre persone in difficoltà, e attivazione di esperienze di convivenza: adulti emarginati, persone con disabilità lieve, anziani soli, padri separati o altre persone con problemi abitativi - Reperimento sul nostro territorio di piccole strutture (case) per realizzare progetti di cohousing, dove più persone possano convivere con il supporto di un operatore. Tale modello si adatta in particolare agli anziani soli e con buona autosufficienza, ma non abbastanza gravi da poter accedere alle Case di riposo. Il cohousing può rispondere anche alle esigenze di autonomia abitativa e di vita di persone disabili che hanno aderito al Progetto Dopo di noi e ad altre situazioni di ambito psichiatrico o di emarginazione sociale.

LE RISORSE	Garanzia di un budget sufficiente a erogare i servizi essenziali (SAD, centro socio-educativi per disabili, centri diurni minori ecc.), e a dare attuazione e continuità anche alle nuove progettualità Reperimento di personale qualificato	• Monitoraggio costante delle risorse e delle spese per i servizi • Interazione con assessorato e servizi provinciali per un aggiornamento costante dei bisogni finanziari del territorio • Revisione delle modalità di compartecipazione ai servizi da parte degli utenti • Attivazione di corsi di formazione specifica, anche tramite apposite borse di studio, e programmazione con cadenza annuale del corso OSS, facilitando la frequenza (corsi serali)
ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI	Risposte alle esigenze di autonomia e spostamento verso i centri principali delle Giudicarie a tutti i cittadini, considerata la frammentazione abitativa del territorio e ripensare la distribuzione di alcuni servizi anche attraverso il coinvolgimento di alcuni attori territoriali come le APSP	• Estensione del servizio di Elastibus, oggi presente solo in Valle del Chiese, anche alle altre aree delle Giudicarie • Potenziamento e incentivo alle associazioni che si occupano di questo tipo di trasporto • Erogazione di servizi di fisioterapia, centro diurno (presa in carico) e centro prelievi presso tutte le APSP
SERVIZI SANITARI E PRESIDIO OSPEDALIERO	Mantenimento e consolidamento di un Ospedale efficiente e miglioramento dei Servizi sanitari territoriali	• Rispetto e aggiornamento del protocollo d'intesa che contemplava il potenziamento di tutti i reparti fondamentali: medicina e pronto soccorso, ortopedia, chirurgia di base, radiologia, percorso nascite. • Introduzione di nuovi reparti (geriatria) o percorsi specifici per gli anziani

	Introduzione delle AFT (Associazioni Funzionali Territoriali di Medici di Base) Risposte alle esigenze delle persone affette da gravi patologie	• Nomina di un direttore ospedaliero • Potenziamento dell'organico del pronto soccorso anche rispetto alle emergenze ostetriche e pediatriche • Potenziamento delle attività chirurgiche specialistiche in DAY SURGERY con il coinvolgimento di specialisti afferenti dal centro su date prefissate (Oculistica, Urologia, ORL, Dermatologia) • Individuazione di una formula organizzativa che tenga conto delle istanze di tutte le parti coinvolte: popolazione, medici, amministratori • Realizzazione di un hospice
INTERVENTO 19 SOCIALE	Garanzia di una diffusione capillare sul territorio degli interventi di supporto alla domiciliarità e la continuità nel tempo di tali progetti	• Raccordo degli interventi gestiti da Comunità e Comuni per ottimizzare e razionalizzare sia le modalità di gestione che le risorse • Adozione da parte dei competenti organi e uffici provinciali di una nuova normativa affinché diventi un intervento strutturale non stagionale e continuativo nel tempo

POLITICHE FAMILIARI	Implementazione delle politiche a sostegno della famiglia e della genitorialità	• Richiesta alla Giunta Provinciale dell'attivazione di specifici sostegni a favore della famiglia ed in modo particolare per i nuclei con figli minori
SICUREZZA	Tutela dalle conseguenze di comportamenti a rischio (dipendenze da alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo...) sia chi è direttamente interessato dal problema sia la società in generale Prevenzione di episodi di violenza di genere e protezione delle vittime da tali situazioni	• Raccordo tra tutti i soggetti competenti per attivare interventi di educazione ai corretti stili di vita e prevenzione di comportamenti a rischio soprattutto per le fasce giovanili • Condivisione a livello provinciale di azioni per la sensibilizzazione ed educazione rispetto al problema, da attivare sui vari territori

	TAVOLO DI LAVORO: ISTRUZIONE, CULTURA E POLITICHE GIOVANILI	REFERENTE CLAUDIO NICOLUSSI
OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Consolidamento, integrazione e riqualificazione dell'offerta relativa ai percorsi di istruzione e formazione, tenendo conto del prossimo calo demografico Conciliazione delle esigenze di istruzione e la pratica dello sport a livello agonistico	• Attivazione di eventuali nuovi indirizzi di istruzione condivisi con l'Istituto Guetti e costante aggiornamento-potenziamento di quelli esistenti • Consolidamento del percorso di formazione relativo a tecnico elettromeccanico per l'automazione industriale • Completamento del percorso per i servizi commerciali con l'istituzione del 5° anno CAPES • Mantenimento del 5° anno CAPES per il diploma di stato di istruzione professionale alberghiero • Consolidamento del 4° anno per gli Istituti di Formazione al fine di conseguire il Diploma • Estensione dei criteri previsti dalla PAT per lo sdoppiamento delle classi anche per la formazione professionale • Individuazione delle modalità organizzative adeguate e compatibili con i programmi di studio

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	Disponibilità di insegnanti e docenti stabili Snellimento burocratico Garanzia della qualità della didattica e quindi il livello di apprendimento/formazione anche nei plessi periferici e montani (altitudini >1200mt) Sostegno della scuola nel campo dell'integrazione ed inclusione dei ragazzi BES	• Stabilizzazione docenti fuori ruolo • Semplificazione procedure burocratiche • Adozione di criteri funzionali al mantenimento dei plessi e delle classi, che tengano conto delle particolari esigenze territoriali legate alla perifericità e dislocazione orografica • Integrazione delle risorse professionali e formative, allo scopo di disporre di insegnanti ed educatori maggiormente qualificati
--------------------------------------	--	---

POLITICHE GIOVANILI	Offerta di maggiori possibilità professionali sul territorio ai giovani Verifica delle ricadute dei Piani Giovani rispetto alla crescita delle capacità di iniziativa dei giovani sul territorio, allo scopo di riproporli ed eventualmente migliorarli	• Creazione di una piattaforma per far incontrare le opportunità lavorative in Giudicarie con le risorse professionali che vengono dai giovani (in collaborazione con l’Agenzia del Lavoro) • Apertura di una fase di ascolto e valutazione dei Piani Giovani e dei risultati raggiunti con eventuale revisione degli stessi in relazione ai bisogni che emergono • Recepimento ed eventuale concretizzazione delle proposte ed istanze dei giovani • Raccordo delle iniziative tra i Distretti Family e i Piani Giovani • Semplificazione delle procedure burocratiche relative ai Piani Giovani e procedura unica provinciale per l’incarico ai nuovi Referenti Tecnici
----------------------------	--	---

OFFERTA CULTURALE	Integrazione, diversificazione e qualificazione dell'offerta culturale di Valle Incentivo della fruizione degli eventi e del patrimonio artistico-culturale per la popolazione locale e per le Scuole in particolare Coordinamento, finanziamento e supporto delle principali iniziative culturali estese all'intero territorio delle Giudicarie o limitate ai singoli ambiti	• Consolidamento dell'iniziativa Giudicarie a Teatro e ampliamento dell'offerta per le Scuole • Organizzazione di eventi diffusi su tutto il territorio • Semplificazione delle procedure per l'affido della custodia per garantire l'apertura dei poli culturali • Censimento del patrimonio culturale delle Giudicarie e creazione di uno strumento per favorirne la conoscenza • Sottoscrizione di protocolli ad hoc e introduzione di un servizio specifico per la gestione delle pratiche burocratiche
ATTIVITÀ' SPORTIVA	Promozione della formazione e la sensibilizzazione allo sport Integrazione della formazione sportiva e dell'educazione dei giovani Formazione degli allenatori e degli insegnanti di educazione fisica	• Sostegno e incentivo delle diverse discipline sportive per favorire l'accesso alle varie attività da parte dei giovani attraverso iniziative in collaborazione con le scuole, le associazioni, gli Enti ecc.. Sottoscrizione di specifici protocolli tra le parti coinvolte • Attivazione di progetti che favoriscano la formazione dei giovani a 360° tenendo conto di tutti i bisogni educativi • Organizzazione di corsi destinati agli allenatori, preparatori, insegnanti di educazione fisica ecc. • Inserimento di figure professionali qualificate per l'attività motoria nella scuola primaria di primo grado

	TAVOLO DI LAVORO: PAESAGGIO, AMBIENTE E TERRITORIO	REFERENTE JOSEPH MASE'
GOVERNANCE	Pianificazione, attraverso l'adozione di strumenti di programmazione consapevoli della vulnerabilità dei sistemi ecologici ambientali e paesaggistici della montagna e finalizzati ad evitare speculazioni a scapito dell'ambiente. Mantenimento dell'attuale aspetto delle montagne intese come risorsa ecologica ed estetica da passare alle generazioni future.	• Incentivo concreto del recupero dei volumi esistenti sia a fini abitativi che produttivi, attraverso l'introduzione di agevolazioni economiche e normative al fine di limitare il consumo del suolo con nuove costruzioni. • Mantenimento dell'impostazione della Legge Gilmozzi sulla limitazione delle seconde case nei comuni turistici. • Evitare sfruttamenti irreversibili del territorio. • Educazione al riconoscimento del paesaggio come tassello prioritario nella programmazione e pianificazione e non come ultimo criterio per il quale individuare eventuali compensazioni.
ATTIVITA' DELL'UOMO	Sviluppo e incentivo delle attività economiche sostenibili. Mantenimento degli elementi caratteristici ed identificativi del paesaggio inteso come cultura storica delle Giudicarie (boschi, pascoli, prati, campi).	• Predisposizione di un piano per la sostenibilità delle attività economiche. • Pianificazione urbanistica e gestione attenta del Territorio. • Richiesta alla PAT di una modifica legislativa che permetta l'accesso ai fondi privati per progetti di recupero dei prati incolti, anche nell'ottica di limitare l'avanzamento del bosco incolto.

	Accrescimento della coscienza e della conoscenza del territorio e patrimonio naturale.	• Sfalcio periodico dei prati ad alta biodiversità secondo disciplinari coerenti con le politiche comunitarie. • Creazione di filiere di prodotti di nicchia per le produzioni di malga. • Limitazione delle coltivazioni intensive che utilizzano coperture impattanti.
	Riduzione della produzione dei rifiuti ed elevare la qualità della raccolta differenziata.	• Promozione di azioni di educazione ambientale destinate a giovani e adulti. • Promozione di azioni per il recupero di antiche colture, sostegno del progetto “Coltivare l’antico” per mantenere la biodiversità. • Concorsi, premi e borse di studio per giovani. • Sostegno alla nuova imprenditorialità giovanile. • Promozione di accordi con Accompagnatori di Montagna, Guide Alpine e Sezioni SAT per favorire la conoscenza del territorio. Formale riconoscimento della figura di accompagnatori territoriali per i biker • Pianificazione di campagne di educazione e di sensibilizzazione per la raccolta differenziata. • Introduzione graduale e progressiva del sistema porta a porta per elevare la qualità raccolta differenziata

RISORSA AMBIENTE	Riduzione degli impatti negativi dei cambiamenti climatici, creando condizioni per possibili opportunità e vantaggi. Tutela e valorizzazione delle acque (ghiacciai, laghi, fiumi, sorgenti). Conservazione della biodiversità e degli ecosistemi. Accrescimento della conoscenza e della visibilità della fauna selvatica come forma di educazione ambientale e risorsa turistica.	• Azioni, progetti e incentivi con la PAT nell'ambito dei piani urbanistico ed energetico/ambientale. • Campagne di sensibilizzare per la riduzione dei consumi e degli sprechi della risorsa acqua. • Realizzazione di un piano locale di gestione sostenibile dell'acqua intesa come risorsa collettiva. • Introduzione dei Deflussi Minimi Ecologici (DME) al posto del DMV, in rispetto alla nuova normativa europea per il rilascio di acque da fiumi e torrenti. • Potenziamento e sostegno dell'attività del PNAB, dei Parchi Fluviali/reti di riserve e della Biosfera Unesco, estendendola all'intero territorio. • Stabilizzazione delle figure professionali dei Coordinatori delle Reti di Riserve e maggiori risorse provinciali per il funzionamento delle stesse. • Campagna di comunicazione da realizzarsi in accordo con il Piano Faunistico provinciale e i suoi indirizzi di conservazione.
-------------------------	---	---

MOBILITA' SOSTENIBILE	Educazione e sostegno allo sviluppo dell'INTERMODALITA' cioè diversi sistemi di mobilità (autobus, bicibus, ferrovia, bici, impianti fune, car sharing, ecc.). <u>Servizi di linea:</u> potenziamento della rete dei trasporti pubblici, anche con i servizi fuori regione. <u>Servizi urbano-turistici:</u> implementazione della rete di collegamenti tra i singoli servizi dei territori in rete con quelli di linea.	• Investimenti sull'educazione e i servizi di intermodalità. • Definizione di partnership tra tutti i soggetti che si occupano di mobilità da TTspa a impiantisti. • Sviluppo delle piste ciclopedonali e potenziamento del servizio di bici-bus • Stimolo e sostegno di investimenti (trenini gommati, navette per servizi in montagna (mezzi ibridi o elettrici, e-bike, car sharing). • Agevolazioni per attivare impianti di metano e gpl per autoveicoli. • Servizi di collegamento tra regioni (linea Bs-Campiglio; Val Camonica-Val di Sole...). • Intermodalità come esperienza di vacanza: progettare pacchetti di attività con diversi sistemi di mobilità in rete.
APPROCCIO ALLA MONTAGNA	Fruizione consapevole della natura intesa come risorsa rigeneratrice dello spirito capace di riallacciare il rapporto tra uomo e natura. Distinzione tra l'approccio individuale e quello di massa con eventi e manifestazioni che richiamano grande partecipazione Stimolo di un confronto sulla strategia di promozione turistica che fa leva sulle attività in montagne (eventi e manifestazioni), dove vogliamo andare? Quale tipo di approccio alla montagna.	• Sviluppo e ricerca rispetto ai criteri di valutazione del ruolo della montagna nella proposta turistica dei territori. • Individuazione di criteri utili a determinare gli effetti ambientali di eventi e manifestazioni di massa (inquinamento acustico, luminoso, carico antropico). • Individuazione di elementi di carattere culturale legati all'approccio e alla tipologia di manifestazione (contenuto, fine, messaggio, contesto); • Individuazione delle priorità e sviluppo di azioni condivise.

	TAVOLO SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE	REFERENTI: MONIA BONENTI E LUCA MARTINELLI
INVESTIMENTI STUTTURALI (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Infrastrutture e Politiche energetiche”	Realizzazione nel breve, medio e lungo periodo dei collegamenti strategici interni ed esterni alle Giudicarie – circonvallazioni e tangenziali Destinazione di maggiori risorse per una puntuale manutenzione della viabilità provinciale e comunale Completamento della rete ciclopedonale	- Definizione di un cronoprogramma relativo all’iter procedurale delle Tangenziali di Pinzolo, Ponte Arche e al collegamento verso Brescia. - Integrazione dei relativi budget da parte della Provincia e assunzione di risorse umane dedicate - Realizzazione del collegamento ciclopedonale del Lago d’Idro e dei tratti verso Molveno e verso Breguzzo
RETI FIBRA OTTICA (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Infrastrutture e Politiche energetiche”	Estensione della banda larga a tutto il territorio delle Giudicarie per accedere alle nuove opportunità digitali	Definizione di un cronoprogramma, con le società incaricate, per il collegamento a banda larga di enti pubblici, imprese e privati

METANIZZAZIONE DELLE GIUDICARIE (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Infrastrutture e Politiche energetiche”	Estensione della rete di trasporto del gas metano alla Val Rendena e alle Giudicarie Esteriori. Completamento degli “anelli” attraverso il collegamento con la Val di Sole ed il Basso Sarca.	Definizione ed approvazione di un accordo di Programma con la Giunta provinciale e le Società interessate
SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Governance territoriale”	Semplificazione e digitalizzazione delle procedure burocratiche per gli adempimenti amministrativi di competenza di Provincia, Comunità di Valle, Comuni. Accelerazione delle procedure di istruttoria e affidamento dei lavori pubblici.	- Definizione di procedure semplificate anche attraverso l'utilizzo di tecnologie digitali per gli adempimenti burocratici - Organizzazione di corsi di formazione sulle opportunità digitali per titolari e dipendenti di Aziende - Progetti finalizzati a incentivare gli utenti ad utilizzare procedure innovative e gli strumenti tecnologici - Introduzione di norme che siano “realmente” efficaci ai fini della semplificazione burocratica
RAPPORTO SCUOLA-ATTIVITA' PRODUTTIVE (*) obiettivi e azioni condivisi dal Tavolo “Istruzione, Cultura e Politiche giovanili”	Consolidamento, integrazione e riqualificazione dell'offerta relativa ai percorsi di istruzione e formazione, tenendo conto del prossimo calo demografico Consolidamento e mantenimento sul territorio dell'Alta Formazione	- Attivazione di eventuali nuovi percorsi di istruzione condivisi con gli istituti scolastici ed il mondo del lavoro in modo da favorire l'integrazione scuola/mondo produttivo - Sottoscrizione con la Provincia un protocollo d'intesa atto a garantire continuità per i progetti relativi all'Alta

	Sostegno alle Azioni ed ai progetti che favoriscano l'integrazione delle attività scolastiche con il territorio	Formazione di Tecnico superiore di cucina della ristorazione ed estensione di tali percorsi anche ai settori del legno e dell'automazione industriale • Sottoscrizione di un protocollo con imprese del territorio per la definizione di percorsi di formazione specifici ed integrati con la programmazione scolastica • Continuazione del Progetto «In Prendi» da parte della Comunità con le Casse Rurali delle Giudicarie • Avvio del FAB-LAB, laboratorio tecnologico a Servizio delle Scuole e delle Aziende
TURISMO	Promozione in maniera unitaria per l'ambito delle Giudicarie tenendo conto delle specificità e delle sinergie Potenziamento del Servizio di trasporto pubblico interno ed esterno alle Giudicarie mediante cadenzamento orario e potenziamento del servizio di bicibus, per favorire la mobilità di residenti e turisti Aumento del numero di posti letto disponibili per i turisti	• Pianificazione e comunicazione coordinata tra i quattro ambiti giudicariesi; definizione di protocolli tra la Provincia, Trentino Marketing, APT, Consorzio ed operatori al fine di coordinare gli interventi di promozione turistica • Definizione di un protocollo d'intesa con la Giunta provinciale • Creazione di supporti e servizi comuni al fine di incentivare l'utilizzo delle seconde case esistenti a fini turistici

	Qualificazione ed ampliamento del demanio sciistico	• Pianificazione di ulteriori investimenti strutturali, coinvolgendo tutti i soggetti interessati anche per la valutazione degli impatti ambientali e delle ricadute socio economiche
AGRICOLTURA	Innovazione de i processi produttivi e promozione delle produzioni agricole anche in ottica di valorizzazione turistica del territorio Integrazione maggiore del settore turistico e quello agricolo	• Concessione di contributi e incentivi per favorire l'innovazione nelle produzioni agricole locali • Creazione di un circuito di promozione e vendita dei prodotti locali • Promozione di opportunità ed eventi legati ai prodotti agricoli locali in modo da favorire la destagionalizzazione del turismo (Trentino Food Festival, Strada del vino e dei sapori) incentivando la partecipazione ai presidi (IGP, Slow Food, Marchio Trentino) • Condivisione di un protocollo d'intesa tra operatori turistici e agricoli a livello locale per la definizione puntuale di azioni sinergiche
OSSERVATORIO SOCIO-ECONOMICO E URBANISTICO	Elaborazione di dati e informazioni socio economiche, demografiche, urbanistiche, ecc., riferite al territorio delle singole Comunità, allo scopo di orientare le politiche di sviluppo locale e la pianificazione strategica	• Istituzione di un ufficio dedicato che si occupi di analisi numeriche e statistiche rispetto all'economia di Valle, strumento fondamentale per un approccio rigoroso e scientifico rispetto ai reali bisogni del territorio.